

## IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

### TENDI LA TUA MANO AL POVERO

#### SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE

*“La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l’immagine di Dio...”*

*Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all’amore. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere!... La benedizione del Signore scende su di noi e la preghiera raggiunge il suo scopo quando sono accompagnate dal servizio ai poveri.”*

(Papa Francesco, Messaggio per la giornata)



L'incontro con le povertà di ogni uomo e donna esclusi e non riconosciuti, ma anche con le nostre povertà e le nostre responsabilità, è la concreta possibilità di accendere una luce nel cuore e nello sguardo: accogliere e riconoscere il mistero della misericordia di Dio che ci raggiunge nei segni della storia.

## ATTO PENITENZIALE

Oggi, nella XXXIII domenica del Tempo Ordinario, celebriamo la quarta Giornata Mondiale dei Poveri, intitolata dal Papa "Tendi la tua mano al povero".

Ci prepariamo all' Eucarestia chiedendo perdono delle nostre chiusure e indifferenze.

Signore, Tu che per primo tendi la mano al povero, abbi pietà di noi.

Cristo, che sempre ci usi misericordia, perdona quando non ci accorgiamo dei poveri e abbi pietà di noi.

Signore, ricco di amore, apri le nostre mani chiuse nell'egoismo e abbi pietà di noi.

## LITURGIA DELLA PAROLA

Ascoltiamo ora la Parola di Dio che ci parla di mani: mani di una donna che lavora e che le apre al misero e al povero; la sua vera bellezza è la disponibilità verso chi ha bisogno.

Mani che faticano e ci nutrono come prega il Salmo; mani che si aprono alla luce e non compiono opere di tenebre, ci dice S. Paolo. Infine nel Vangelo vediamo mani che fanno fruttificare i talenti e altre che per paura e pregiudizio nascondono il proprio dono.

## PREGHIERA DEI FEDELI

Desideriamo, Signore, lasciarci coinvolgere personalmente e come comunità cristiana nella condivisione e nella consapevolezza, per sostenere i poveri vivendo in prima persona la povertà evangelica.

Fa' che non possiamo "sentirci a posto" fino a che un membro della famiglia umana è relegato nelle retrovie diventando un'ombra. Preghiamo

Il grido silenzioso dei poveri ci trovi sempre in prima linea per dare loro voce, per difenderli e solidarizzare con loro davanti a tanta ipocrisia e tante promesse disattese,

per invitarli a partecipare  
alla vita della comunità. Preghiamo

Fa' che tendiamo la mano  
e diveniamo prossimi,  
solidali, amorevoli. Preghiamo

Fa' che non siamo persone  
che "tengono le mani in tasca",  
fa' che ci lasciamo  
commuovere dalla povertà. Preghiamo



Al termine della celebrazione Eucaristica, nella consapevolezza che  
“la preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono  
inseparabili” (Messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri 2020),  
proponiamo un testo di benedizione, tratto dal messaggio che il  
Papa ci ha donato.

**RISCOPRIAMO LA BENEDIZIONE DI DIO**, nella nostra relazione con Lui e  
nella relazione con chi è povero, ultimo e sofferente.

Il Signore ci benedica,  
ci doni occhi attenti e mani tese,  
per avere uno sguardo di amore  
e gesti di prossimità verso i poveri e gli ultimi  
ed essere così strumenti di misericordia. *Amen.*

Dio, che ha dato ascolto al grido dei poveri,  
ci doni il coraggio di gesti di responsabilità verso gli altri,  
e ci dia la forza per costruire una nuova umanità  
fondata sulla fraternità e la condivisione,  
nel cammino comune di ricerca del volto del suo figlio Gesù. *Amen.*

Il Signore benedica il nostro cammino quotidiano,  
perché in ogni nostra azione ci ricordiamo il fine ultimo  
che è l'amore a Lui e al prossimo e la fine della nostra esistenza:  
i poveri che abbiamo curato in vita ci accolgano un giorno nella  
patria del cielo. *Amen.*

E ci doni la sua pace Dio onnipotente che è + Padre, Figlio e Spirito  
Santo. *Amen.*

Alcuni segni che si possono proporre nelle comunità invitando ciascuno a individuare i modi possibili con creatività e fantasia rispettando le norme attuali.

## **IL PANE**

In tante comunità delle nostre diocesi, nel triduo pasquale è tradizione consegnare il pane benedetto.

Potrebbe essere un segno da riscoprire e da porre, nella Giornata Mondiale dei Poveri, come richiamo alla fraternità e alla condivisione e come nutrimento per tutti, soprattutto per i poveri.

**L'ULIVO** segno di riconciliazione e speranza (cfr Genesi 8,10).

**IL TESTO DEL PADRE NOSTRO** (nuova traduzione)

## **PROGETTI DA SOSTENERE**

### **FONDO DIOCESANO DI PROSSIMITÀ**

Supportare progetti economicamente sostenibili a favore delle numerose famiglie in crisi lavorativa a seguito della pandemia.

Si può sostenere il Fondo con una donazione tramite versamento sul Conto Corrente intestato a Diocesi di Chiavari - Caritas, codice IBAN IT 65 N 05034 31950 000000006386.

### **PRANZO DOMENICALE**

Un segno comunitario di condivisione: il pranzo da asporto domenicale per i poveri, da determinarsi nella sua frequenza e modalità.

**RACCOLTA DI FARINA E OLIO** da consegnare ai diversi punti zionali del Banco Alimentare, spesa a sostegno delle famiglie in difficoltà.